

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemiladue (2002) nel giorno martedì otto (8) del mese di ottobre.

In Bologna in via Pupilli n. 1.

Davanti a me dottor Roberto Quaranta Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto di Bologna, con residenza in questa città, sono presenti i Signori:

- AGLIETTA MASSIMO nato a Biella il 30 dicembre 1951, residente a Torino in via Silvio Pellico n. 31,
- APICE GAETANO nato a Napoli il 21 gennaio 1951, ivi residente in Largo Caterina Volpicelli n. 6/a,
- BRACH DEL PREVER ADALBERTO MARIA nato a Torino il 7 febbraio 1955, ivi residente in via Avogadro n. 22,
- CASADEI ROBERTO nato a Ferrara il 13 gennaio 1960, residente a Forlì in via Bologna n. 289,
- CASALI PAOLO GIOVANNI nato a Schio il 28 dicembre 1958, residente a Milano in via P. Custodi n. 3/c,
- CASANOVA MICHELA nata a Milano il 25 novembre 1969, ivi residente in via Polvani n. 5M,
- COMANDONE ALESSANDRO nato a Torino il 9 agosto 1956, residente a Pianezza in viale San Pancrazio n. 111,
- COZZA RAFFAELE nato a Cosenza il 6 agosto 1956, residente Roma in via dei Giuochi Istmici n. 39,
- DAOLIO PRIMO nato a Casalpusterlengo il 9 ottobre 1954, residente a Basiglio in via della Chiesa n. 15,
- DE PAS TOMMASO nato a Milano il 31 ottobre 1965, ivi residente in via Varese n. 17,
- FAGIOLI FRANCA nata a Portomaggiore il 9 agosto 1962, residente a Torino in via Silvio Pellico n. 31,
- FAZIOLI FLAVIO nato a Napoli il 3 settembre 1956, ivi residente in via San Filippo n. 8,
- FOSSATI BELLANI FRANCA nata a Sondrio il giorno 11 dicembre 1941, residente a Milano in via Pindemonte n. 1,
- FRUSTACI SERGIO nato a Torino il 13 aprile 1951, residente a Pordenone in via G. Rorario n. 13,
- GHERLINZONI FRANCO nato a Udine il 7 gennaio 1954, ivi residente in via Savorgnana n. 24,
- GRONCHI ALESSANDRO nato a Livorno il giorno 11 giugno 1968, residente a Milano in via Nullo n. 11,
- IPPOLITO (cognome) VINCENZO nato a Brescia il 28 gennaio 1955, ivi residente in via Rotonda Montiglio n. 12,
- LOZZA LAURA nata a Bovisio Masciago il 23 gennaio 1960, residente a Milano in via Garofalo n. 1,
- MAPELLI SERGIO nato a Milano il 4 agosto 1944, ivi residente in via P. Preda n. 2,
- MIGLIONICO LUCIA nata a San Giovanni Rotondo il 25 febbraio 1954, ivi residente in via Aldo Moro n. 69,
- PICCI PIERO nato a Carpi il 4 luglio 1952, residente a San

Lazzaro di Savena in via del Monte n. 9,
- QUAGLIUOLO VITTORIO nato a Erba il 2 gennaio 1953, residen-
te a Milano in via Stefini n. 2,
- ROSITO PASQUALE nato a Corato il 21 novembre 1939, residen-
te a Bologna in via Oretti n. 6,
- SERRA MASSIMO nato a Bologna il 12 dicembre 1961, ivi resi-
dente in via Nicola Gogol n. 6,
- TUCCI ANIELLO nato a Casoria il 31 luglio 1961, residente a
Napoli in via Messina n. 26,
- ZUCALI PAOLO ANDREA nato a Milano il giorno 1° aprile 1971,
ivi residente in via Altino n. 4,
- BENASSI MARIA SERENA nata a Bologna il 10 agosto 1952, ivi
residente in via Marconi n. 45,
- FERRARI STEFANO nato a Bologna il 19 agosto 1955, residente
a Calderara di Reno in via di Mezzo Levante n. 4,
- FERRARO ANDREA nato a Fermignano il 2 novembre 1959, resi-
dente a Bologna in via di Barbiano n. 34b,
- MANFRINI MARCO nato a Bologna il 30 aprile 1955, residente
a Castel San Pietro Terme in via San Giorgio 2401/h,
- MERCURI MARIO nato a Rovigo il 7 dicembre 1950, residente a
Bologna in via Gandino n. 25,
- BALBI TIZIANA nata a Venarotta il 25 luglio 1961, residente
a Padova in via Gargliano n. 7,
- BERNINI GABRIELLA nata a Firenze il 21 marzo 1940, ivi re-
sidente in via G. Lanza n. 4,
- BRACH DEL PREVER ELENA MARIA nata a Torino il 5 marzo 1956,
ivi residente in via Avogadro n. 22,
- D'AMORE EMANUELE nato a Varese il giorno 1° giugno 1954,
residente a Padova in via Generale Cantore n. 3,
- LAURO (cognome) DANILLO nato a Torino il 3 aprile 1959, ivi
residente in via Filadelfia n. 149/c,
- PARAFIORITI ANTONINA nata a Galati Mamertino il 18 luglio
1963, residente a Milano in via Alceo n. 2,
- SANGIORGI LUCA nato a Forlì il 31 agosto 1961, residente a
Bologna in Vicolo Malgrado n. 9,
- SCOTLANDI KATIA nata a Bologna il 15 settembre 1962, ivi
residente in via Stracciari n. 8,
- TAMBURINI ANGELA nata a Empoli il 13 dicembre 1961, resi-
dente a Sesto Fiorentino in via Monviso n. 75,
- GINO (cognome) GIANCARLO nato a Torino il 17 marzo 1946,
residente a Givoletto in via Venaria n. 16,
- BIAGINI ROBERTO nato a Bologna il 18 giugno 1956, ivi resi-
dente in via Marconi n. 30,
- ALBISSINI UGO nato a Taranto il giorno 8 agosto 1951, re-
sidente a Bologna in via Riva di Reno n. 53,
- RUGGIERI PIETRO nato a Taranto il 26 aprile 1958, residente
a Bologna in via Albertazzi n. 17/2.

Componenti cittadini italiani, della cui identità personale
sono certo i quali d'accordo tra loro e con il mio consenso
rinunciano all'assistenza dei testimoni, e dichiarano di co-

stituire, come col presente atto costituiscono, una Associazione di volontariato sulla base delle norme di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266 (legge quadro sul volontariato) senza fini di lucro denominata:

"I.S.G. ITALIAN SARCOMA GROUP - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO".

L'Associazione ha sede in Bologna, in via Pupilli n. 1 presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

L'Associazione ha lo scopo indicato nell'articolo 2 dello Statuto che, firmato dai Componenti e da me Notaio, si allega a questo atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, e che regolerà la vita dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo dell'Associazione viene costituito in persona dei Signori:

Aglietta Massimo, Apice Gaetano, Barbieri Enza, Brach del Prever Adalberto Maria, Capanna Rodolfo, Casali Paolo Giovanni, Comandone Alessandro, De Paoli Antonino, De Pas Tommaso, Fossati Bellani Franca, Gherlinzoni Franco, Luksch Roberto, Madon Enrico, Picci Piero, Rosito Pasquale.

La quota di iscrizione degli Associati che entreranno a far parte dell'Associazione durante il primo anno viene fissato in euro dieci (10).

Le spese del presente atto e delle conseguenti formalità sono a carico dell'Associazione che chiede l'applicazione delle disposizioni agevolative previste dalla legge 11 agosto 1991 n. 266 (legge quadro sul volontariato).

Si è omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde richiesta dei Signori Componenti.

Per la sottoscrizione ai margini dei fogli del presente atto i Signori Componenti concordemente delegano i Signori Massimo Aglietta e Gaetano Apice.

Io notaio ho letto ai Signori Componenti che lo hanno approvato questo atto scritto da persona di mia fiducia con macchina dattilografica e completato di mia mano su un foglio per due pagine intere e parte di questa terza.

F.to Massimo Aglietta - Gaetano Apice - Adalberto Maria Brach del Prever - Casadei Roberto - Paolo Giovanni Casali - Michela Casanova - Alessandro Comandone - Raffaele Cozza - Primo Daolio - De Pas Tommaso - Franca Fagioli - Flavio Fazioli - Franca Fossati Bellani - Sergio Frustaci - Franco Gherlinzoni - Alessandro Gronchi - Vincenzo Ippolito - Laura Lozza - Sergio Mapelli - Miglionico Lucia - Piero Picci - Vittorio Quagliuolo - Pasquale Rosito - Massimo Serra - Aniello Tucci - Paolo Andrea Zucali - Maria Serena Benassi - Stefano Ferrari - Andrea Ferraro - Marco Manfrini - Mario Mercuri - Tiziana Balbi - Gabriella Bernini - Elena Maria Brach del Prever - Emanuele D'Amore - Danilo Lauro - Antonina Parafioriti - Luca Sangiorgi - Katia Scotlandi - Angela Tamburini - Gino Gian-

carlo - Roberto Biagini - Ugo Albisinni - Pietro Ruggieri -

F.to Roberto Quaranta notaio (L.S.).

STATUTO

Art. 1

Costituzione, denominazione, sede e durata

1. E' costituita in Bologna l'Associazione denominata "I.S.G. ITALIAN SARCOMA GROUP", associazione senza fini di lucro, con sede fiscale e legale attualmente in Bologna, Via Farini, 31 presso lo Studio Tomassoli Sabbattini Orsi commercialisti associati.
2. L'associazione, con delibera dell'Assemblea potrà istituire sedi scientifiche.
3. L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e/o organizzative con delibera del Consiglio Direttivo.
4. Sede legale e scientifica potranno essere trasferite con delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo senza che il loro trasferimento rappresenti una modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
5. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2

Scopi e finalità

L'associazione non ha finalità di lucro né diretto né indiretto e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività nel campo della ricerca scientifica e/o sanitaria in ambito oncologico con lo scopo di contribuire all'approfondimento epidemiologico, preventivo, biologico, diagnostico, clinico, terapeutico e sperimentale delle problematiche attinenti i sarcomi.

In particolare:

- 1) L'Associazione ispirandosi ai moderni principi scientifici sul trattamento dei sarcomi che richiedono competenze multidisciplinari nelle specialità oncologiche, chirurgiche, radioterapiche, diagnostiche isto-patologiche e radiologiche e ricerche di base, che oltre

confermare la validità di tale trattamento hanno portato ad indubbi progressi nella sopravvivenza e nella qualità della vita dei pazienti affetti da sarcoma;

si propone di promuovere l'attività di volontariato, mediante l'iniziazione, la preparazione, l'attuazione e la gestione di protocolli multicentrici terapeutici e di ricerca nell'ambito dei sarcomi, con l'intento di migliorarne ulteriormente la qualità del trattamento.

L'Associazione nell'ambito della ricerca, agirà in concerto con altre organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali.

Per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'associazione si propone di:

- a) migliorare la cura dei pazienti affetti da sarcoma;
- b) promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'assistenza programmata (protocolli terapeutici) alla standardizzazione diagnostica (protocolli diagnostici) al miglioramento delle conoscenze della patogenesi e progressione tumorale (protocolli di ricerca);
- c) svolgere un'azione informativa sia presso i cittadini che presso gli Enti Pubblici e privati;
- d) promuovere rapporti di collaborazione con Istituzioni o reti nazionali ed internazionali;
- e) organizzare congressi, seminari ed altre iniziative per promuovere la ricerca scientifica riguardante i sarcomi;
- f) diffondere le conoscenze mediante l'organizzazione di corsi, attività didattiche, divulgazione di risultati attraverso internet e riviste scientifiche, al fine di provvedere ad un comune alto standard di trattamento.

Le attività di cui al presente statuto sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite fornite dai

propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

Art. 3

Risorse economiche

- 1) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) contributi degli aderenti;
 - b) contributi privati,
 - c) contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - d) donazioni e lasciti testamentari;
 - e) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
 - g) eventuali quote annue di iscrizione.
 - h) Il tutto andrà a costituire il patrimonio comune dell'associazione
- 2) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Comitato direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di giugno.
- 3) il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non

può mai essere ripartito fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, poiché gli eventuali utili debbono essere interamente impiegati per le finalità sociali dell'organizzazione.

Art. 4

Membri dell'Associazione

- 1) Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, che si dividono tra membri effettivi e membri onorari.
- 2) Membri effettivi sono specialisti di qualsiasi disciplina interessata ai sarcomi e tutte le persone che condividono gli scopi dell'associazione.
- 3) Membri onorari sono esperti ai quali il Consiglio Direttivo propone di aderire all'Associazione.

Art. 5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

- 1) L'ammissione a socio effettivo, deliberata dal Comitato direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
- 2) Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato l'eventuale quota associativa che potrà essere stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.
- 3) Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.
- 4) La qualità di socio si perde:
 - a) per recesso;
 - b) per mancato versamento della quota associativa per tre anni consecutivi, trascorsi due

mesi dall'eventuale sollecito;

- c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
 - e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
 - f) per indegnità morale.
- 5) L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.
- 6) Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 6

Doveri e diritti degli associati

- 1) Tutti i soci sono obbligati:
- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
 - c) a versare la quota associativa eventualmente deliberata di cui al precedente articolo;
 - d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.
- 2) Tutti i soci hanno diritto:
- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
 - b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;

- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Art. 7

Organi dell'Associazione

- 1) Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Comitato direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) il Collegio dei revisori.

Art. 8

L'Assemblea

- 1) L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non potrà ricevere più di due deleghe.
- 2) L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:
 - a) approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
 - b) nomina i componenti il Comitato direttivo;
 - c) delibera eventuali regolamenti interni e loro variazioni, il tutto finalizzato al raggiungimento dello scopo sociale;
 - d) stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
 - e) delibera l'esclusione dei soci dall'Associazione;
 - f) si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati.
- 2) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente

o almeno tre membri del Comitato direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

- 3) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.
- 4) L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, o con altri mezzi, anche telematici, che dimostrino l'avvenuta ricezione della convocazione, da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato direttivo.
- 5) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.
- 7) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno il 75% degli associati.
- 8) Hanno diritto al voto tutti gli associati purché iscritti nel registro soci da almeno trenta giorni. Tutti i soci hanno diritto ad un voto.

Art. 9

Il Comitato direttivo

- 1) Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a quindici, nominati dall'Assemblea dei soci che ne determina anche il numero. Il primo Comitato direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica per un quinquennio, decadono per revoca dell'assemblea dei soci o per dimissioni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.
- 2) Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato decada dall'incarico, il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.
- 3) Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario e un Tesoriere.
- 4) Al Comitato direttivo, che è investito di ogni più ampio potere ordinario e straordinario per il funzionamento tecnico-scientifico, organizzativo e amministrativo, spetta di:
 - a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) predisporre il bilancio;
 - c) nominare il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
 - d) deliberare sulle domande di nuove adesioni dei membri effettivi;
 - e) proporre l'adesione ai membri onorari;
 - f) compilare ed aggiornare gli eventuali regolamenti per il funzionamento tecnico-scientifico dell'Associazione da sottoporre all'approvazione da parte dell'assemblea;
 - g) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.
- 5) Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-

Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

- 6) Il Comitato direttivo è convocato ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
- 7) In caso di urgenza è facoltà del Presidente chiedere l'approvazione di deliberazioni del Comitato direttivo per via telematica opportunamente documentata, con l'obbligo di successiva ratifica alla prima riunione effettiva del Comitato direttivo stesso.
- 8) I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10

Il Presidente

- 1) Il Presidente, nominato dal Comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.
- 2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, ha la firma sociale. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Comitato direttivo.
- 3) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art.11

Collegio dei Revisori

- 1) Il Collegio dei Revisori, se nominato, ha il compito di controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione, vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie, accertare la regolarità di tutte le entrate e le spese della contabilità sociale.

- 2) E' composto di tre membri effettivi e due supplenti eletti anche tra i non soci, dall'assemblea ordinaria, che tra i membri effettivi, ne designa il presidente.
- 3) Durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili.

Art. 12

Gratuità delle cariche associative

- 1) Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 2.

Art.13

Controversie

- 1) Tutte le eventuali controversie sociali fra membri e tra questi e l'Associazione ed i suoi organi, saranno sottoposte, salvo i limiti di legge, alla competenza di tre Probiviri da nominarsi a cura dell'assemblea ordinaria; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo è inappellabile nel contesto associativo. L'atto conclusivo dovrà comunque essere adottato dal Consiglio Direttivo e resta salvo il diritto dei destinatari di ricorrere alla giurisdizione ordinaria.

Art. 14

Norma finale

- 1) In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altri enti di volontariato aventi finalità analoghe.

Art. 15

Rinvio

- 1) Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.